

Dr. Haus Vörlinger  
Ruchen - Gertlinweg 41  
19 Periodici  
P.A.V.

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Redazione: «VP» Casella postale Gordola

Mensile di informazione

## Strade panoramiche

La zona collinare del Locarnese ha assunto un po' ovunque grande importanza dal punto di vista edilizio. Questa importanza le deriva, come è facile da capire, dalla sua splendida posizione.

Il paesaggio va pertanto mutando aspetto: il carattere agreste si perde e va mettendo piede quello turistico. Dei veri agglomerati di case di vacanza sorgono là dove, fino a poco tempo fa, c'era qualche stalla sperduta tra i vigneti. Si presentano problemi nuovi. Tra essi, alcuni sono urgenti. O si risolvono subito o non si potranno più risolvere.

Prendiamo il caso delle strade della collina. Ce ne sono di meravigliose. Nelle nostre immediate vicinanze ci sembra che le migliori siano quelle di Berogna - Piandesso (Gerra Piano) e Gordemo - Loco Coste (Gordola). Fuori della nostra regione ci sono quella che, oltre Contra (territorio di Minusio) porta a Brione s/Minusio e quella, splendida, che da Ronco s/Ascona porta a Losone.

Perché le riteniamo migliori di tanti altri tratti? Naturalmente non dal solo punto di vista panoramico. Anche da altri posti si possono godere vedute indimenticabili.

Pensiamo però che, scopo di una strada panoramica, sia anche quello di permettere una facile scampagnata di lusso. Tante strade delle nostre colline sono ripide e il percorrerle, pur essendo molto piacevole, non è molto agevole e quindi meno ricco di soddisfazione. Lungo i tratti pianeggianti, come quelli indicati, invece, non dovendo compiere sforzo alcuno, tutta la nostra attenzione può essere rivolta alla ammirazione del paesaggio. E' piacevole camminare su una specie di pulpito naturale e, come dice Francesco Chiesa, «vedere le cose dal-

l'alto». Il piacere è aumentato dalla natura della strada. Spesso i cigli e la parte centrale sono ancora (o erano) ricoperti di una fitta erbetta, che riposa l'occhio e il piede.

Ma v'è un grave pericolo. Le continue costruzioni non finiranno per togliere qualsiasi panorama? I tratti di strada pianeggiante, sulle nostre colline, sono limitati. Poche costruzioni che sorgono (o sorgessero) nei punti più interessanti, possono far perdere il valore panoramico alla strada.

Ci sono soluzioni a tale problema? A nostro modesto modo di vedere si potrebbe fare qualcosa. Si parla di zone verdi. Cosa si intende ottenere, con la zona verde, in collina? Facile da progettare, difficile da realizzare. Il giorno in cui il contadino abbandonasse il ripido vigneto, perché non redditizio, la zona verde si ridurrebbe probabilmente a una sterpaglia (come si può già abbondantemente osservare). Senza contare che una zona verde, rigidamente stabilita, corrisponde a una servitù e svaluta il terreno. Dovrebbero quindi derivarne degli oneri alla comunità (o non è questo lo spirito del nuovo progetto di articolo costituzionale, federale, sulla proprietà privata?). Ci sembra quindi che queste realizzazioni grandiose (e che forse resteranno solo nelle intenzioni) non dovrebbero far dimenticare argomenti più modesti, ma concreti e pure importanti.

La comunità non potrebbe cioè acquistare alcune proprietà sottostanti la strada, nei posti più panoramici? Spesso si tratta di luoghi quasi sconosciuti per cui anche l'espropriazione del terreno non dovrebbe essere delle più onerose. Le costruzioni possono poi essere regolamentate in modo da salvaguardare

Continua in 2.a pagina



Le nuove costruzioni sorte laddove l'occhio godeva di un magnifico panorama.

## Un Verzaschese che si diletta di poesia

GIOVANNI FOLETTA

Ho conosciuto Giovanni Foletta come Verzaschese che amava il bello scrivere e che si diletta di poesia.

Egli era nato a Gerra Verzasca il 23 agosto 1860, da Giovanni Foletta e da Maria, nata Mignola.

Il suo nonno, Serafino Foletta, fu notaio e questo nome figura in moltissimi istromenti notarili dell'ambiente verzaschese; e fu anche, per parecchio tempo, sindaco di Gerra Verzasca.

Giovanni Foletta, dopo aver fatto buoni studi secondari, fu apprezzato *Sott'ispettore forestale della Verzasca*. Le più antiche piantagioni della valle si devono alla sua iniziativa.

A quei tempi, il compito del Sott'ispettore forestale era difficile, poiché erano stati fatti troppi tagli rasi di grandi boschi: infatti da un lato vi era molta richiesta di legna e legnami specialmente da parte della vicina Italia; da un altro lato la Valle aveva bisogno di vendere grandi boschi per pagare l'enorme debito della strada, costruita quasi interamente a spese del Circolo e con scarsi sussidi. Dopo il taglio raso dei boschi i valligiani sfruttavano anche i prati selvatici o «medee», poiché il Piano di Magadino non era ancora stato bonificato.

Il Sott'ispettore forestale doveva andare contro corrente e fare profonda e larga opera di persuasione, specialmente con le persone più intelligenti e influenti, per far comprendere che si doveva salvare il patrimonio forestale, migliorarlo e aumentarlo.

In quest'opera di persuasione democratica il Signor Giovanni Foletta seppe distinguersi e ottenne molto per merito della sua chiarezza di idee, della sua facilità di parola e della grande chiarezza di stile negli scritti. E' decesso, celibe, a Gerra Verzasca, il 5 giugno 1921, a sessantun anno.

Ebbi occasione di conoscere Giovanni Foletta e di ricevere le sue confidenze: egli seguiva la stampa ticinese e sapeva apprezzare gli scritti migliori; amava i libri ben scritti e le opere dei poeti. La letteratura italiana era il suo hobby. Diceva che la lettura delle belle pagine di prosa o delle poesie più vere, toccanti e sincere, le poesie liriche, gli procuravano un vero conforto nella vita e delle ore di profondo godimento culturale e spirituale.

Ma, oltre ad apprezzare le belle pagine in prosa e le belle poesie,

Giovanni Foletta si diletta di scrivere in prosa in modo distintissimo, quando «era ispirato dal cuore» che sensibile era e ardente.

Certe sue lettere, scritte proprio col cuore in mano, sono così belle che sarebbero degne di un'antologia.

Egli si diletta anche di comporre delle poesie. Purtroppo la maggior parte di esse è andata perduta. Ma alcune sono rimaste e avremo, ogni tanto, occasione di pubblicarle sul giornale verzaschese.

Chi fosse a conoscenza di altre composizioni del Foletta farà opera grata a comunicarle al giornale.

Per far conoscere la sua «verve poetica» vogliamo far posto ad una poesia umoristica — la parodia del canto dello spazzacamino — che Giovanni Foletta ebbe a pubblicare in occasione della nomina di Mons. Aurelio Bacciarini a Vescovo del Ticino, 51 anni or sono.

### La Canzone del nuovo Vescovo

(Dal giornale umoristico ticinese «Il Ragno» Nr. 2 — Lugano, 20 gennaio 1917)

«Il nuovo Vescovo, Mons. Aurelio Bacciarini, è di Lavertezzo, Valle degli Spazzacamini».

«Spazzacamino, spazzacamino, Alfredo è grande, tu piccino. In riva al lago colui è nato: ma poi di notte l'ha abbandonato, come colomba che lascia il nido, per guadagnare ratto il confin; ed or da Roma ti lancia il grido: «Spazzacamino, spazzacamin!» Alfredo grande, nobile e bello sposar sapeva chiesa e gioiello. Ai radicali serbava il core agli altri un gesto conservatore. Aveva pecche: chi mai non n'ha? E se poi prese qualche quattrin chi mai quei buchi raggiusterà? Spazzacamino, spazzacamin! Spazzacamino, spazzacamino, ora che torni qui nel Ticino spazza davvero tanta lordura a destra e a manca. Deh, prendi

[cura di quest'infermo caro paese: Molti già voller fargli la fin tra chi lo resse per tanto al mese; Non seguir l'orme, spazzacamin! Ma se arrivato ti si facesse incontro alcuno che ti dicesse: Su, prendi, Aurelio, questo sentiero, quest'è quel falso, quest'è quel

[vero —  
Continua in 2.a pagina

## STRADE PANORAMICHE

il pubblico interesse. Si possono fissare dei limiti di sfruttabilità del terreno. Ci sono tante altre possibilità. L'importante è che si senta il problema e che ci si decida ad affrontarlo.

Buona cosa sarebbe anche che il fondo stradale rimanesse ghiaioso (dove ancora lo è), naturalmente ben tenuto.

Si pensi alla strada che costeggia il lago, a Rivapiana. Cosa perderebbe, questo fantastico tratto, con l'asfaltatura?

A qualcuno potranno sembrare stranezze. Ma allora è una stranezza anche il divieto, per le vetture, di salire a Saas-Fee. E' però una stranezza che rende. I turisti la gradiscono. E Saas-Fee vive del turismo.

Nel nostro caso, forse, il sacrificio del singolo comune non sarebbe sufficiente, considerate le possibilità finanziarie. Potrebbe benissimo collaborare anche lo Stato. Si eviterebbe così che le strade panoramiche facciano la fine, che già hanno fatto, le più belle rive dei nostri laghi.

Dante Scolari

## Attenzione pericolo!

Abbiamo preso visione con molto piacere e particolare interesse dell'art. «Tragedie in agguato sulla nuova strada», apparso sul presente mensile del novembre u.s., nel quale l'articolista elenca cronologicamente e dettagliatamente le numerose «pecche», che la nuova strada cantonale per la V. Verzasca, presenta all'Utente.

Plaudiamo unanimi, condividendo integrali sentimenti, l'Articolista di turno e chiediamo allo stesso venia se ci permettiamo di aggiungere a quanto già egli espose, un'altra e grossa «perla».

Il nostro titolo «Attenzione pericolo», potrebbe essere giudicato forse un po' azzardato, ma avremo anche potuto benissimo avviarci come segue: «Le gallerie della V. Verzasca e la loro illuminazione». Orbene, esaminate attentamente le due possibilità, abbiamo riservato la precedenza al primo, perché lo stesso da noi ritenuto molto più generico e confacente con la reale situazione, mentre il secondo trattato al dettaglio, avrebbe senz'altro concesso maggior possibilità di sviluppo.

Conosciamo per esperienza il pericolo comportato da gallerie curvilinee e particolarmente quando questa configurazione geometrica si presenta al suo imbocco; se poi parallelamente a tale inconveniente viene ad aggiungersi una illuminazione inadeguata, come quella in atto nelle gallerie per la V. Verzasca, la viabilità potrebbe divenire addirittura proibitiva.

Ma procediamo con ordine: La prima galleria, partendo da Gordola e da tutti ritenuta assai pericolosa, sarebbe dotata di fari abbastanza efficienti, però per il colmo della pignoleria, gli stessi vengono accesi saltuariamente ed a secondo delle... condizioni ambientali. Lungo la seconda e la terza, proseguendo verso Vogorno, nessuna illuminazione; ed arriviamo quindi alla cosiddetta «galleria lunga» sulla Val della Cazza e purtroppo già famosa. Qui per non rispolverare già troppo tragiche precedenti, ci limitiamo unicamente a definire il suo ingresso «tipicamente

## La Canzone del nuovo Vescovo

se tu li ascolti, sbagliando mossa, pensa già d'ora che, Bacciarin, là seppellita in quella fossa sarà tua fama, spazzacamin!  
Vola, Canzone, giù sino in Nassa, grida che il detto — Tu, guarda e

[passa —

è stolto. Tutti, nessuno escluso, soffrir non ponno simil abuso, simile scempio da chi guidare del popol nostro deve il destin, Canzon, va, dillo: urge spazzare: urgon dei buoni spazzacamin!»



### Servizio medico in Valle per il mese di marzo

Domenica 3 marzo  
Dr. Giuseppe Politta Gordola  
Tel. 8 43 13

Domenica 10 marzo: Dr. Borran  
Vira-Gambarogno Tel. 6 32 55

Domenica 17: Dr. Biaggini  
Tel. 7 23 39 (o 11)

Martedì 19 San Giuseppe  
Dr. Giuseppe Politta Gordola  
Domenica 24: Dr. Flachsmann  
Locarno Tel. 7 19 55

Domenica 31 Dr. Brusa Minusio  
Tel. 7 66 29 (o 11)

carnevale», per non parlare poi dell'interno, dove incontriamo un'insieme di malfazie veramente notevole. Alle due seguenti, che mettono direttamente a Berzona — frazione di Vogorno — forse per motivi di risparmio — non venne collocato nessun faro; mentre l'ultima della serie, dopo il ponte sulla Val Porta, venne dotata di un'illuminazione per così dire a sussulti e per nulla confacente con le aspettative moderne.

Da parte nostra abbiamo percorso gallerie autostradali in patria ed all'estero, ma purtroppo dobbiamo affermare che installazioni elettriche così cimiteriali, come quelle in parola, non abbiamo avuto occasione di trovarne. Pretendere una illuminazione come quella che troviamo lungo la galleria del San Gottardo — tratta che mette direttamente all'Ospizio — oppure come quella di più recente impianto lungo la nuova galleria del S. Bernardino, sarebbe veramente troppo — ma anche una simile differenziazione non può essere assolutamente tollerata.

Questo, se vogliamo, potrebbe essere definito il piatto forte di questa nostra puntata, ma per motivi di perseveranza e convinzione verso tutta la popolazione, non possiamo chiudere la stessa, senza nuovamente rimarcare il grave pericolo, l'importanza e nello stesso tempo l'urgenza, che riveste la posa di una barriera di protezione — robusta ed efficiente — lungo il ciglio della strada e massimamente nei luoghi più pericolosi. In pari tempo creare quindi, nelle zone maggiormente prestanti, una protezione arborea, che in un domani relativamente lungi, tornerebbe di grande utilità allo scopo prefisso.

Ripetiamo — il tracciato della nuova strada, fino a Vogorno, ed... anche oltre, è tutt'altro che scevro di pericoli e decisamente sconcertante, contro i quali riteniamo di protestare e di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, su delle opere che denotano purtroppo una scarsa percezione alle esigenze sia giunte — anche una sola volta — fino a Vogorno e si sia re-

locali. Osiamo sperare che chi legge sia giunto — anche una sola volta — fino a Vogorno e si sia reso cosciente dei pericoli comportati da opere similmente attuate. Come giudica una situazione tale il cortese lettore?... Cosa ne pensano i contribuenti?... Al riguardo non temiamo e siamo certi, anzi di esprimere il sentimento generale della nostra brava, ed a volte «troppo» buona gente — ed affermare che i diritti cittadini, parallelamente all'incolumità, sono tutt'altro che tutelati.

Possibile che proprio «nessuno» voglia, o possa prendere in esame una simile situazione e tentare al-

meno nel limite del possibile e delle giuste considerazioni, di trovare una migliore sistemazione di queste lacune a scongiura di possibili disgrazie!!

Ne prenda buona nota il cortese lettore, di quanto abbiamo affermato... ed anche proposto sopra — il costo di queste opere preventive (se così lo possiamo definire) — dovrebbe pur sempre risultare alquanto limitato, ed una bazzecola, quando lo stesso è messo a confronto con le altre precedenti ed irripetibili esperienze — *Mediti e...* rammenti il proverbio che dice: *Meglio prevenire che guarire.*

Un Verzaschese

## CRONACA

### La Verzasca non deve essere privata della sua scuola

Sul numero di novembre di questo giornale i maestri G. Gambonini e A. Pinana presentavano uno studio sulla situazione della scuola verzaschese. Tiravano poi delle conclusioni che i Verzaschesi non possono assolutamente condividere.

E' bensì vero, come ha fatto notare «Verzaschese» nel numero di dicembre, che i due autori non esponevano soluzioni concrete. In mancanza di dichiarazioni esplicite sia però permesso basarsi su quelle che sono le deduzioni logiche. Se poi le conclusioni alle quali si arriverà con le deduzioni non dovessero corrispondere con quelle velatamente auspiccate dai due docenti, essi avranno sempre la possibilità di dichiararlo in modo inequivocabile.

Dunque essi, considerata la evoluzione della popolazione scolastica, auspicano che le scuole della Valle abbiano a scomparire.

(Deduzione: M., nel numero di ottobre di questo giornale ha pubblicato un articolo «Problemi della montagna». Nell'articolo, tra altro, si sostiene la scuola vallerana.

Ora, tale articolo è preso quale spunto per lo studio della situazione e, contestando le affermazioni in esso contenute, si coglie l'occasione per esprimere un opposto parere. Conclusione: gli autori dello studio non possono che essere contrari alla scuola di Valle).

Del resto, il «Giornale del Popolo», che ha riportato l'esame, con tutte le tabelle, oltre a condividere le conclusioni scrive testualmente: «la costruzione del nuovo palazzo (Gordola) destinato nel futuro ad accogliere allievi (delle maggiori soprattutto) provenienti anche dalla Valle»...

Si dice che uno dei maestri abbia verbalmente dichiarato che è l'ultimo a voler privare la valle della sua scuola e che, si, sostiene lo accentramento, ma in Valle. Bene. Tuttavia non sembra che, con il testo che ha sottoscritto, si faccia feroce paladino di questa idea. Non è il caso, questa volta, di dilungarsi troppo, dato che si dovrà ritornare sull'argomento. Ma è necessario confutare le idee sostenute nelle conclusioni all'analisi.

1.) Conclusione: «Pensiamo invece che occorrono innanzitutto allievi in numero sufficiente» (V. analisi)

Risposta: Dato che sono maestri che parlano, si vuol far credere che sia una esigenza didattica (?).

Di modo che una scuola con 5 classi e 30 allievi (numero non solo sufficiente, ma massimo) una scuo-

la può dare buoni risultati. Una medesima scuola di 5 classi, con 10 allievi, non può funzionare (o darà risultati scarsi).

Tutt'al più è vero il contrario, dato che il maestro non è una macchina.

2.) Conclusione: «in ambienti nuovi... potranno sfruttare per intero l'orario scolastico e non saranno costretti a doversi accontentare di 1/2 o anche solo 1/3 dell'assistenza e dell'impegno del maestro».

RISPOSTA: Si prenda una scuola monoclasse di 30 allievi. Dopo una lezione di aritmetica, p. es., il maestro interroga almeno quei 6-7 allievi deboli, per stabilire se la lezione è stata assimilata, senza di che non si può continuare.

Cinque minuti per allievo fanno trentacinque minuti (spesso spreca- ti, per i migliori allievi).

Nella scuola di 5 classi — 10 allievi — media 2 allievi per classe — se questi 2 allievi hanno subito compreso la lezione, si può lasciarli esercitare singolarmente.

Altro esempio: la lettura (italiana o francese). Affinché il maestro possa rendersi conto del modo di leggere degli allievi della sua classe deve farli leggere tutti. Nella classe di 30 allievi: min. 5 x 30 = 150 = 1 ora e mezza. Nella classe di due allievi: min. 5 x 2 = min. 10. Questo unicamente per dimostrare che non è solo il numero dei minuti della lezione parlata che conta, ma anche il numero dei minuti in cui l'allievo si sente direttamente impegnato.

Durante la esposizione del maestro, o l'interrogazione dei compagni, l'allievo può essere anche distratto, svogliato, annoiato (e non sempre a torto quando certi compagni interrogati non riescono a capire le cose più elementari); durante l'interrogazione diretta l'impegno è invece massimo.

Se è vero che l'allievo di una scuola pluriclasse ha degli svantaggi, è però vero anche che (se gli allievi non sono numerosi) egli si sente maggiormente impegnato. I 10 minuti di una scuola, possono perciò valere come l'ora in un'altra. Se poi in una classe ci sono pochi allievi, ma in gamba, si può lasciarli procedere assai in fretta e concludere così un ottimo programma. Del resto non è stato affermato, dall'ispettore del circondario, che gli allievi delle scuole verzaschesi che, in questi ultimi anni, si sono iscritti al corso preparatorio della Magistrale, furono fra i migliori?

Non è questo un risultato sufficiente?



## Sonogno

**Veronica Gianettoni**  
nata Perozzi

Domenica 11 febbraio, in un mondo alpestre, reso diafano dalla neve delle grandi occasioni, che porta alla visione di un ambiente montano, lontano dal mondo rumoroso, più vicino al cielo, la chiesa di Sonogno e il suo tranquillo camposanto, hanno accolto per l'ultima dimora il frale di chi fu Veronica Gianettoni, nata Perozzi, madre dei cari convalligiani Rinaldo e Ernesto Gianettoni.

Nata a Sonogno, da numerosa famiglia, sorella del sempre compianto Marco, andò sposa al Mo. Clemente Gianettoni, che si era stabilito a Locarno, quale giornalista e insegnante di agricoltura alla Magistrale. Ancora lo scorso anno, in occasione del centenario della Società agricola locarnese, l'opera del Mo. Gianettoni è stata ricordata come altamente chiara e benefica per l'agricoltura ticinese e per il paese, svolta con competenza e con profonda passione.

Purtroppo, la morte prematura del marito, ha obbligato la Signora Veronica ad allevare la sua famiglia in condizioni non facili: cosa che ella ha saputo fare con la saggezza e la dedizione che contraddistinguono le madri vallerane, umili ma forti, sagge e ricche di attività e di vita spirituale. Ai figli e ai parenti della defunta, esprimiamo sentite condoglianze cristiane e la espressione della nostra fraterna comprensione.

## Brione

### Corsi per adulti/

Vivissimo successo sta riscontrando nella popolazione locale e anche vallerana il corso per adulti organizzato dal Lodevole Dipartimento della Pubblica Educazione e chiaramente esposto dal Dr. Franco Buzzi.

## Benvenuto

E' questo l'augurio che porgiamo al nostro amico Rinaldo Gnesa che dopo un pur breve periodo di assenza per motivi di lavoro è finalmente ritornato tra noi. Alle ridenti rive del Lemano ha preferito ancora le selvagge sponde della Verzasca.

Il suo ritorno era da tempo auspicato negli ambienti sportivi locali; chi già avrà avuto l'occasione di conoscerlo saprà quanto il suo validissimo apporto possa giovare alla nostra squadra di calcio.

Lo salutiamo quindi con gioia oltre che come grande sportivo, anche e soprattutto come cittadino.

## I pericoli della neve

Le forti neviccate dei primi di febbraio hanno lasciato per qualche giorno tutta la popolazione del paese in preda ad una comprensibile ansia. La neve, caduta in abbondanza, aveva infatti isolato in località Monte il nostro compaesano «Pepign» che da qualche mese, come di consueto tutti gli anni, si trovava con le sue capre per passare lassù la stagione invernale.

Allarmata per la sua prolungata

e quindi non consueta assenza, la moglie dello stesso, la buona e gentile Lucia provvedeva a organizzare una colonna di soccorso. Dopo due giorni di estenuante fatica, muniti di racchette per la neve e di pale e non senza aver corso un'infinità di pericoli, causa la possibile caduta di valanghe, questi audaci pionieri riuscivano finalmente a raggiungere la meta prefissa. Il malcapitato non aveva per nulla perso il suo coraggio e veniva così rinvenuto contento tra le sue caprette con l'immane cicca tra i denti.

A questi intraprendenti volentosi, animati da vero spirito altruistico, vada il nostro più vivo plauso.

## Da Gerra Piano

### Corsi di economia domestica e di cucito

Terminerà in questi giorni il primo corso di economia domestica tenuto nell'ampio refettorio del palazzo scolastico e diretto dalla M.a Rosanna Derighetti. Il corso, della durata di 6 settimane con due lezioni settimanali, è stato frequentato da 12 signorine. E' probabile che ne vanga tenuto un secondo più tardi, stante le numerose richieste.

All'inizio di febbraio è cominciato, pure nel palazzo scolastico, anche un corso di cucito diretto dalla M.a Raffaella Franzì, della durata di 10 settimane con due lezioni settimanali. Per entrambi i corsi le partecipanti sono 6 di Gerra e 6 di Cugnasco.

Alle docenti ed alle allieve auguriamo le migliori soddisfazioni.

## Nella Parrocchia

Il 21 gennaio il Consiglio parrocchiale ha convocato i cittadini facenti parte della nostra Parrocchia residenti alle Gerre di Sotto, domiciliati a Locarno allo scopo di appianare una vecchia vertenza circa il pagamento dell'imposta parrocchiale. Alla riunione era presente anche un delegato del Municipio di Locarno che ha assunto l'impegno di studiare una convenzione sul tipo di quella esistente con Contone per i parrocchiani della «Monda».

Il 4 febbraio l'Assemblea parrocchiale, dopo aver nominato la commissione di revisione votava i crediti per la pittura e l'impianto del riscaldamento centrale nella casa parrocchiale di Gerra Piano indi procedeva alla nomina del nuovo parroco proposto dalla Curia, nella persona del rev. don Attilio Vago, attualmente a Leontica, che farà ingresso nel mese di marzo. A lui il nostro più cordiale benvenuto.

## Trapasso d'esercizio

All'inizio di febbraio, dopo circa un mese e mezzo di chiusura, il Grotto Gerre è stato riaperto dal signor Pedrazzi Ivano, proprietario dello stabile.

La gerente precedente, signora Bettinaglio Libera, si trasferirà a Gerra Gambarogno dove intende aprire un nuovo esercizio pubblico.

A chi va ed a chi viene i nostri auguri.

## Elezioni comunali

Entro il termine legale sono state presentate due sole liste, sia per il Consiglio comunale che per il Municipio: «Progresso» (Liberali e Socialisti) e «Unione» (Conservato-

ri). Gli agrari, che detenevano 3 seggi in Consiglio comunale, non hanno presentato candidati e dato che i candidati presentati superavano solo di qualche unità i seggi, è stato relativamente facile ai due gruppi di trovare un accordo che venne stipulato il giorno 15 febbraio sulle seguenti basi: per il gruppo Progresso 11 consiglieri comunali (prima 10), 3 municipali ed un supplente, nonché la conferma dell'attuale sindaco (come prima); per il gruppo Unione 9 consiglieri comunali (prima 7), due municipali ed un supplente. Nel medesimo tempo venivano stipulati accordi sulla composizione delle diverse commissioni. 9 consiglieri, 3 municipali ed un supplente sono di nuova nomina.

Il Consiglio comunale sarà così formato:

### Gruppo Progresso:

- 1 Brughelli Gualtiero di Laurenti
- 2 Foletta Aurelio fu Emilio
- 3 Foletta Ettore fu Emilio
- 4 Forlin Luciano fu Guglielmo
- 5 Frolli Virgilio di Giannetto
- 6 Massera Pierino di Antonio
- 7 Mignola Angelo fu Stefano
- 8 Remonda Davide fu Costante
- 9 Tenconi Angelo di Giovanni
- 10 Verzasconi Albino di Tobia
- 11 Verzasconi Paolo di Tobia

### Gruppo Unione:

- 1 Barloggio Aurelio di Battista
- 2 Foletta Dario fu Evelino
- 3 Foletta Pier Aldo di Enrico
- 4 Gnesa Gianni di Aquilino
- 5 Gnesa Luigi di Aquilino
- 6 Kurmann Giuseppe di Giuseppe
- 7 Vosti Edoardo fu Attilio
- 8 Vosti Luigi di Pierino
- 9 Vosti Remo di Domenico

La composizione del nuovo Municipio sarà la seguente:

### Gruppo Progresso:

- 1 Foletta Egidio fu Emilio, confermato Sindaco
- 2 Scamara Aldo fu Giacomo nuovo
- 3 Tunesi Augusto fu Lodovico nuovo
- Scalmazzi Marino di Candido

### Gruppo Unione:

- 1 Barloggio Celio di Battista confermato
- 2 Vosti arch. Vito di Domenico nuovo
- Scamara Ernesto fu Celeste supplente, nuovo.

Nei nuovi consessi legislativo ed esecutivo del Comune, nei quali venne fatto largo posto ai giovani, auguriamo un buon lavoro nella concordia a profitto del paese.

## Carnevale

Favorita da una bella giornata, la quarta edizione del carnevale Sciavatt & Gatt ha avuto un brillante successo. Per tutta la giornata del 18 febbraio il vasto piazzale prospiciente la chiesa e l'asilo è stato gremito di gente ed il risotto con le luganiche, che pure era stato calcolato con grande abbondanza, non è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste. Ha condecorato la manifestazione il Concertino Verzaschese e grande ressa si è verificata per tutti gli svariati giuochi.

Gli organizzatori hanno avuto il loro daffare ma possono essere ben contenti del brillante esito.

Auguri presentiamo al signor Pura Armando che farà prossimamente sua sposa la signorina Tamasi Rita ed al signor arch. Vosti Vito che assumerà prossimamente un importante incarico presso l'Ufficio Bonifiche e Catasto.

## Mergoscia

### Presentazione liste

Quassù, bisogna riconoscere, in contrasto con tutti gli altri comuni della Valle, è assai sentito l'interessamento per le cose pubbliche: tanto è vero che furono presentate ben 3 liste con 12 candidati a Municipale e 4 alla carica di Supplente.

Se da una parte siamo veramente lieti che l'attuale Sindaco Signor Papina si è ripresentato, dall'altra ci spiace che l'onorevole amico Sig. Pedroncini, vice-sindaco, abbia rinunciato alla candidatura. Presto si terrà l'assemblea annuale dei conti che figurerà come l'ultima di questo quadriennio.

A quanti lasciano il Municipio, giunga il nostro cordiale e sentito ringraziamento per l'opera svolta e a coloro che saranno chiamati a supplirli nelle non sempre facili mansioni comunali, le nostre felicitazioni accompagnate dai nostri più schietti auguri.

Da questo nostro foglio giungano le nostre felicitazioni al Sig. Bulotti, nostro solerte segretario comunale, il quale è stato chiamato dall'Ispettorato dei Comuni ad assumere la gerenza dei Comuni di Gresso e Rasa; questi comuni infatti come è noto data la loro scarsa popolazione non sono in grado di istituire una propria amministrazione.

Il Signor Bulotti è tutt'ora impegnato a Sonogno all'istruzione del giovane futuro segretario comunale sig. Patà Marino.

Nel mese di dicembre abbiamo accompagnato al Camposanto, prima, Pagani Mansueta di anni 95 ed in seguito Chiara Rusconi pur essa sulla soglia dei 90 anni. Quest'ultima, benché dimorante nella lontana frazione di «Fortigia», professò ad ogni costo la sua incrollabile fede, mai risparmiando fatiche pur di essere presente ad ogni funzione religiosa.

Auguri di perfetto ristabilimento porgiamo al Signor Pietro Perini che da oltre un mese si trova degente all'ospedale di Locarno dove era stato trasportato in condizioni quasi disperate.

## A TITOLO DI CRONACA

Il 6 febbraio, ha prestato giuramento, a Bellinzona, il nuovo Consigliere di Stato, On. Alberto Lepori. Egli è nato a Massagno, nel 1930, primo di otto figli, da famiglia attinente di Oggi di Lopagno. Nipote del Cons. fed. On. Giuseppe Lepori, il giovane Alberto ha conseguito la laurea in diritto quando lo zio veniva eletto nell'Esecutivo federale, a Berna.

Membro del G. C. dal 1959, il giovane giurista ha fatto una notevole esperienza politica nelle Commissioni Legislative, Gestione e dell'Amministrativo. Egli viene dal giornalismo, essendo stato direttore del «Popolo e Libertà» per circa tre anni.

Suo padre, il signor Pierre Lepori, ha lavorato a Gordola, nei primi anni della sua attività commerciale, presso la casa di commercio De Carli.

Continua in 4.a pagina

## Pura & Verzasconi

Impresa Costruzioni

LOCARNO-CUGNASCO  
Tel. 092 6 93 07

Dobbiamo rilevare che il Presidente del Tribunale d'Appello, che ha deferito il giuramento al nuovo Consigliere di Stato, l'On. Dott. Avv. *Giordano Borradori*, è attinente di Gordola.

Cresciuto a Lugano ed a Chiasso, è entrato assai giovane nel Tribunale d'Appello, del quale è Presidente per il 1958.

Ai giovani magistrati i nostri auguri di voler ben meritare del paese, che in loro ha riposto piena fiducia.

## Tenero

### Convocazione Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale di Tenero è stato convocato in seduta ordinaria, nella solita sala, lunedì 26 febbraio 1968, alle ore 20, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 — Lettura del verbale della precedente seduta.
  - 2 — MM no. 109 accompagnante le dimissioni dell'on. Americo Galfetti.
  - 3 — MM no. 110 concernente la richiesta di un credito straordinario di fr. 260 000.— per la costruzione del tronco di fognatura FOFT - lago e la formazione di una camera di chiarificazione alle «Ressighe». Autorizzazione a chiedere la pubblica utilità della opera ed al prelievo dei contributi privati. Rigetto di un ricorso.
  - 4 — MM no. 111 accompagnante il progetto di nuovo regolamento delle fognature.
  - 5 — MM no. 112 accompagnante il preventivo 1968 dell'Amministrazione comunale e della Azienda comunale dell'acqua potabile.
  - 6 — MM no. 113 concernente la richiesta di un credito straordinario di fr. 1 000.— quale contributo alla Comunità Evangelica, per l'acquisto di un organo.
  - 7 — Mozioni ed interpellanze.
- Tenero, 17 febbraio 1968

IL MUNICIPIO

\*\*\*

### Lutti

Si è spento all'età di 46 anni il signor Adolfo Balemi fu Francesco.

Nato e cresciuto a Tenero, Adolfo Balemi esercitava l'attività d'agricoltore nell'azienda paterna, dimostrandosi capace ed attivo.

Lascia la moglie e tre figli, cui esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

## Gordola

### Nota della Redazione

In merito alla presentazione delle candidature per le elezioni delle autorità comunali e alle nomine tacite avvenute in alcuni comuni, abbiamo ricevuto i primi commenti da parte di alcuni abbonati.

Questi commenti contengono più o meno espliciti, direttamente o indirettamente dei giudizi sulle persone o i gruppi di persone, confronti tra chi esce e chi entra.

Per tener fede agli impegni assunti dal giornale, che vuole mantenersi sempre più apolitico, non possiamo pubblicarli.

Gli occasionali relatori vorranno senz'altro comprenderci.

Cogliamo l'occasione per augurare che, in ogni comune, le votazioni avvengano nella massima correttezza e nel reciproco rispetto, e che le autorità che stanno per essere elette possano godere la fiducia di tutta la popolazione.

## Movimento di Stato Civile

dal 1.1. al 15.2.1968

### a) Matrimoni:

Pura - Maestranzi  
Grimaldi - Matasci

### b) Nascite:

Pometta Patrik di Romano  
Massera Roberto di Aurelio  
Petraglio Enrica di Giacomo  
Sonognini Barbara di Silvio  
Togni Tatiana di Bernardino  
De Marmels Gianmaria di Pietro

### c) Decessi:

Moranda Salvatore  
Morinini Maria

## Assemblea della Società Verzaschese Pesca e Acquicoltura



La diga di Lavertezzo dove si costruirà la nuova scala di monta.

Domenica, 28 gennaio si tenne a Gordola, nella sala del Consiglio comunale l'annuale assemblea dei soci della Società Verzaschese di Pesca e Acquicoltura.

Dal particolareggiato rapporto del Presidente sig. Gianettoni Ernesto i soci hanno potuto prendere atto degli sforzi prodotti dal Comitato per ripopolare tutti gli affluenti del fiume Verzasca. L'anno scorso infatti vennero immessi sia nel fiume Verzasca, sia nei suoi affluenti ben 516 000 esemplari di avanotti ed estivali come pure di trotelle canadesi provenienti dagli allevamenti di Sonogno, di Mendrisio e di Golino.

Oltre 300 000 avanotti forniti dallo Stato vennero ulteriormente immessi nel fiume Verzasca fra Frasco e Brione.

Molte di queste semine ebbero luogo a mezzo di elicottero, mezzo che sempre più si dimostra atto ad eseguire lavori di qualsiasi specie sia sugli alpi, sia nel fondo valle dove per mancanza di personale, il trasporto di avanotti e trotelle farò risulterebbe pressoché impossibile.

Numerosi furono gli interventi della Società che dovette occuparsi della cattura di pesci rimasti quasi all'asciutto e che dovettero venire trasportati altrove.

La Società si preoccupa del sempre crescente inquinamento delle acque e ha già fatto i passi necessari presso le autorità cantonali affinché lo spinoso problema venga studiato a fondo e per il quale venga trovata la giusta soluzione.

Si invitano pure i diversi Comuni della valle a voler intervenire energeticamente presso tutti coloro che

## Nuova nomina

Apprendiamo con vivo piacere che il Consiglio di Stato del Cantone Ticino, ha nominato a Capo dell'Ufficio della Circolazione, il nostro concittadino signor Luigi Fratessa, finora vice-direttore all'Arsenale di Biasca.

Al sig. Fratessa, porgiamo le nostre vive felicitazioni e tanti auguri di una ulteriore meritata carriera.



## Edilizia

Prossimamente avranno inizio i lavori di sistemazione delle strade nella zona della Rongia e in quella del Riale Bollone. Gli abitanti di quest'ultima frazione che hanno dimostrato tanta pazienza potranno finalmente tirare il tanto atteso sospiro di sollievo.

Pure le strade in collina subiranno degli allargamenti e, dove questi non fossero possibili, si procederà alla costruzione di piazzali di cambio. - Ora il primo nodo sta per venire al pettine e, non è senza una certa soddisfazione che possiamo constatare come le nostre apprensioni espresse sugli ultimi numeri di questo foglio, benché da taluni aspramente criticate debbano oggi essere considerate fondate. Infatti noi, si reclamava perché troppe volte si erano creati dei precedenti che poi avrebbero non solo sofisticato qualsiasi altra saggia decisione ma pur troppo avrebbero nuocuto e in misura non insignificante, sulle possibilità effettive di un allargamento delle strade.

Per quanto riguarda l'illuminazione in tutto il paese, finora niente di niente è stato fatto e, niente ormai per ora si farà. Speriamo che col prossimo quadriennio si voglia essere un po' più "illuminati".

Una realizzazione degna di nota sarà quella della costruzione di una grande nuova ala al lato ovest del nostro Ricovero.

Le due vecchie costruzioni che deturpavano il complesso, lasceranno il posto ad una moderna costruzione che farà da decoro al bellissimo fabbricato già esistente.

Continuano le trattative tra il nostro Municipio e le più alte autorità forestali federali per ottenere dalle stese il condono della notevole taxa di disboscamento che il Comune dovrebbe pagare per la creazione del campo sportivo alle Roviscaglie.

## Nuovo oratorio di Gordeno

Come saprete, la Consacrazione del Nuovo Oratorio di Gordemo, dedicato a Nostra Signora del Rosario di Fatima, è stata effettuata il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre u. sc.

Il nuovo Oratorio di Gordemo, progettato e diretto dal tecnico sig. Togni Graziano di Gordola, è situato su di un terreno di 900 mq., in lieve pendenza, posto in zona molto soleggiata, nel centro della frazione.

Le quattro falde del tetto servibili a rompere l'eccessiva larghezza della costruzione, servono pure per distinguere, all'interno, la parte della celebrazione e la parte del passaggio fra la sacrestia e l'altare.

La struttura della copertura è in cemento armato, con manto in tegole di cemento piatte di un colore grigio, simile al sasso, lo sporto di gronda, a Sud, sotto il porticato è perlinato in douglas.

Le murature della costruzione sono realizzate in sasso a vista, proveniente dalla Valle Verzasca, precisamente dalle cave brionesi (faciate Ovest-Est) ed in cotto per le rimanenti, intonacate.



Il campanile a Nord (come desiderato dalla Commissione d'Arte Sacra) ha un'altezza di sette metri ed è eseguito in cemento armato, intonacato a pelle fine bianco.

La campana è stata fornita e posata da una ditta specializzata di Valduggia (Italia), la croce, in ferro, dalle linee semplici ha un'altezza di due metri.

A Sud della costruzione trova posto un portico, contenente 50 persone, completato da un'ampia vetrata eseguita in cristalli speciali affumicati, la stessa comprende pure l'entrata.

La vetrata serve, nelle occasioni di grande afflusso, nel poter seguire la funzione religiosa anche dal portico senza alcun ostacolo di vista.

All'interno della costruzione troviamo tutti gli elementi fondamentali quali: la Sagrestia (a Sud), lo altare posto in evidenza da un piano rialzato, eseguito dalle linee semplici, senza alcun segno, in granito, si controfigura perfettamente senza stonatura di sorta, all'ambiente, le cui dimensioni, altezza e volume sono in funzione dello stesso celebrante.

Lateralmente all'altare troviamo il Tabernacolo, posato su di una mensola di legno, la fiammella del Santissimo, due candelieri a quattro fiamme, forniti e eseguiti da uno scultore comasco.

L'ambone, a sinistra, è eseguito in legno ed è illuminato da un riflettore posto invisibilmente su di un pilastro.

A sinistra posata su di una mensola di granito, dalla medesima lavorazione dell'altare, verrà posata la statua della Nostra Signora del Rosario di Fatima, alla quale è dedicato questo nuovo santuario.

Sulla parete a Nord figura una vetrata, composta di una scelta di colori perfetti all'ambiente, nella quale spicca la Croce.

Il confessionale si trova di fronte alla Sagrestia, eseguito in legno, incorporato fra due muri divisorii.

Il plafone è rivestito in legno di douglas, il quale serve a dare all'interno un'ambiente caldo, inserendosi perfettamente al pavimen-

to in cotto di naturalezza primitiva e alle pareti avente un colore di un giallo chiaro.

L'ambiente può, durante le funzioni, essere riscaldato mediante i radiatori elettrici e illuminato con le varie lampade e riflettori, con le quali si possono ottenere diversi giochi di luce.

L'interno ha una capienza di duecento persone, di cui sessanta possono usufruire dei posti a sedere.

L'esterno è stato sistemato con muretti in sasso, e mediante la creazione di adeguati passaggi si è assicurato un comodo ed ampio accesso al Sagrato e all'Oratorio, si è pure ottenuta un'ampia aiuola servibile per la coltivazione di piante e fiori.

Il sagrato dal fondo di giaietto fine ha una superficie di duecento metri quadrati.

La costruzione, la quale si presenta in forma elegante con struttura architettonica di concetto moderno, inserendosi perfettamente nella zona, risponde a tutte le esigenze tecniche e liturgiche, funzionali alle attuali e future, tenendo nel frattempo conto del forte sviluppo di questa bellissima frazione di Gordemo.

Per ultimo vi elenchiamo tutte le ditte che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, deliberate, quali migliori offerenti, dal Comitato Promotore presieduto dal sig. Alfredo Gnesa, facendovi notare che i calcoli statici sono stati eseguiti dall'Ing. Regolati di Minusio.

**Ditte:** Bordoli e Mozzetti, opere da capomastro; Togni Sergio, opere da falegname e rivestimenti in legno; Togni F.lli di Antonio, opere da suolino, compresa l'esecuzione dell'altare; Scascighini Mario, esecuzione sedie, ambone, mensole e armadio Sagrestia; Vaerini Rodolfo, opere da lattoniere e itipianti sanitari; Alborghetto Guido, opere da piastrellista; Allioli Vittorio, opere posa marmi; Joppini Siro, opere da elettricista e impianto di riscaldamento elettrico; Regazzi Efreem, opere da fabbro e facciata Sud in metallo; Marzorini Aldo, opere da vetraio e vetrata in mosaico; Bisi e Mozzetti, opere da pittore.

## Sport

### Slalom gigante Al Monte Valdo



Lo Sci Club Monte Zucchero di Gerra Verzasca organizza anche quest'anno il tradizionale «Slalom gigante» al Monte Valdo, gara cantonale, alla quale aderiscono ogni anno i maggiori esponenti dello sci cantonale. La gara, in un primo tempo programmata per domenica 25 febbraio è stata posticipata a domenica 3 marzo. Il motivo di questa modifica è dovuto al fatto che la Federazione cantonale di sci, senza alcun preavviso all'inizio della stagione agonistica, ha fissato per il 25 febbraio la gara di discesa ad Airolo per il titolo cantonale della categoria.

Alla competizione verzaschese parteciperà oltre una quarantina di concorrenti suddivisi in due categorie per gli uomini: Junior e Senior e una categoria per le donne. Per quel che riguarda la parte tecnica della gara, quest'anno vi sarà una gradita sorpresa per tutti i concorrenti. Infatti per la prima volta in gare cantonali l'assegnazione della Challenge avverrà in due prove, la prima al mattino, la seconda al pomeriggio con l'inversione dei numeri di partenza.

Soluzione più che giusta e logica, in quanto così facendo sarà proclamato vincitore il concorrente più forte e completo.

La lunghezza della pista sarà di un km. con una trentina di porte obbligatorie disseminate lungo il percorso.

Anche quest'anno sarà presente il campione uscente, il simpatico Jurietti Roberto di Rodi, il quale ha sempre aderito all'invito rivoltagli dal comitato dello Sci Club, dimostrando così un attaccamento non comune alla nostra Valle.

Per coloro che vorranno salire al Monte Valdo ad incitare i propri beniamini e per godersi una bellissima e sana giornata di sole, sarà a disposizione un elicottero, pilotato dal formidabile Seidou, il quale farà da spola tra Gerra Verzasca ed il Monte Valdo. Durante tutto il giorno sarà a disposizione per brevi gite nella regione.

A mezzogiorno funzionerà una rifornita cantina, gestita dal sempre giovane Scalmazzi Marino, il quale fornirà ai richiedenti cibi freddi ed il tradizionale piatto del giorno costituito da polenta e mortadella. In caso d'incidenti... e qui tocchiamo ferro... presterà servizio il già collaudato gruppo samaritani di Brione Verzasca. Come si vede le premesse per una splendida giornata al Monte Valdo non mancano. Rivolgiamo quindi un caldo invito agli sportivi verzaschesi i quali abbiano a salire al Monte Valdo, dal quale sicuramente non discenderanno delusi.

\*\*\*

Le tradizionali gare sociali, già rinviate per forza maggiore, avranno luogo, neve permettendolo, domenica 10 marzo. Alle stesse sarà abbinata la giornata giovanile con la gara per la categoria OG (ragazzi). Ed infine per domenica 24 marzo è programmata una gita sociale con destinazione la bella regione dell'Engadina. Il programma dettagliato della gita sarà recapitato ad ogni singolo interessato.

L. Foletta



### Cross di Gerra Piano

La Società atletica Vis Nova organizza sabato 2 marzo la X.a edizione del Cross di Gerra Piano al quale è pure abbinato il campionato ASTI 1968. Sono previste le gare seguenti:

Minimi, nati nel '55 e '56, m. 500  
Minimi II, nati nel '57 e '58, m. 500  
Femminile, età libera, m. 1000  
Allievi, nati nel '52, '53 e '54, m. 1500

Juniori e giovani,

nati risp. '48-'49 e '50-'51, m. 3000  
Pistaiole, età libera, m. 2000  
Attivi, nati '47 e prima, m. 6000  
Veterani, nati '35 e prima, m. 1500

Ritrovo e iscrizioni presso il Rist. Barera a Gerra Piano mentre gli spogliatoi si trovano presso il Centro Scolastico. Possono partecipare anche giovani liberi non tesserati.

### Cross di Sementina

Una splendida giornata di sole ha festosamente salutato la prima manifestazione del neo costituito gruppo sementinese della Vis Nova. Ben cinquanta i concorrenti che si sono disputati la palma della vittoria sui bellissimi circuiti tracciati nella regione del Campo Sportivo.

Al termine della manifestazione il Sindaco di Sementina, on. Cereda, salutava gli atleti augurando ai giovani sementinesi i migliori successi nel campo atletico.

Queste le classifiche:

*Cat. ragazzi:*

1. Felice Cereda, VN G.A.S., 2'08"
2. Claudio Ramone, USA, 2'13"
3. Silvano Antonini, V.N., 2'14"
4. Eros Calzascia, V.N.
5. Giancarlo Pestoni, VN G.A.S.
6. Guido Pestoni, VN G.A.S.
7. Flaviano Grossi
8. Bernardo Robir
9. Lucio Morasci
10. Candido Quattrale
11. Eraldo Del Pietro
12. Felix Amrin
13. Ugo Malandrini
14. Fabrizio Greppi
15. Giorgio Luisoni
16. Albano Genardini
17. Michele Quattrale
18. Leonardo Quattrale

Ogni venerdì gnocchi freschi da

**Zanda-Foletta**

Pasticceria - Tea Room

GORDOLA Tel. 8 43 37

Aperto anche la domenica

# Gnesa

Latteria - Commestibili

**GORDOLA**

Telefono 093 8 42 88

**Vino bianco  
dei Colli di Verona  
FRIZZANTINO**

Marca depositata    bottiglia originale    1/1 litro **Fr. 3.30**

**NEI BAR CHIEDETE UN CALICE  
DI FRIZZANTINO**

**Le Casse Rurali Raiffeisen**

(Cooperative di credito) di:

**Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,  
Vogorno, Gordola, Cugnasco e Gerra Piano**

Le popolazioni dei villaggi più periferici, della campagna e delle valli più lontane, si abituano, grazie alle Casse rurali, a unirsi, a organizzarsi, a credere nel futuro, a operare e a sperare.

La Cassa rurale riesce spesso a dare alla nostra gente la giusta dimensione dei propri mezzi, sia materiali, sia morali, cioè delle possibilità finanziarie da una parte, ma anche e soprattutto delle doti di intelligenza, di operosità, di volontà di cui dispone.



**Ferruccio Bacciarini**

*Falegnameria*

Contra-Gordola

**Vetreria**

**EUGENIO BEFFA - LOSONE**

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96

**Garage E. CHIESA e figli**

Rappresentante

**MINUSIO** Tel. 7 28 47



**SKODA**

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese



**Farmacia ALDO CASSINA  
Gordola**

Telefono 093 8 43 57

*Cremalumine*

**Cat. giovani:**

1. Silvano Barloggio, V.N., 6'24"
2. Donato Oldano, USA, 7'05"
3. Alfio Giovannelli, USA, 7'10"
4. Elio Salmina, Vis Nova, 7'11"
5. Daniele Grassi, US Ascona
6. Patrizio Pedrioli, GA B.zona
7. Mirko Colombi, Vis Nova
8. Brenno Barloggio, Vis Nova
9. Gianni Del Notaro, Vis Nova
10. Ido Casoni, Vis Nova
11. Ugo Scandella, US Ascona
12. Nello Pigazzini, US Ascona

**Cat. femminile:**

1. Claudia Grossi, Espl. S.G. Arco, 2'31"
2. Angela Panigada, VN GAS, 2'34"
3. Elide Guidotti, VN GAS, 2'40"
4. Sandra Calzascia, VN GAS

**Cat. Veterani:**

1. Enrico Rossi, Gordola
2. Enrico Mossi, Giubiasco

**Cat. juniori:**

1. G.Franco Bozzini, USA, 10'17"
2. Severino Albertoni, V.N., 10'18"
3. Riccardo Beretta, Papio, 10'22"
4. Ugo Salmina, Vis Nova, 10'34"

**Cat. Pistaioli:**

1. Stelio Ghisletta, GA Bzona., 5'41"
2. Sandro Locarnini, GAB, 5'51"
3. Edo Albergati, GAB, 5'55"
4. Luigi Nonella, Virtus, 6'04"
5. Valentino Villa, GAB
6. Franco Giovanora, Vis Nova
7. Remo Morasci, Vis Nova

**Cat. attivi:**

1. Peter Sonderegger, Virtus Locarno 16'08"
2. Remo Guerra, SAL, 16'14"
3. Angelo Pileri, GAB, 16'32"
4. Livio Minghetti, Vis Nova, 16'57"
5. Urbano Gianini, GAB 17'48"
6. Silvano Albertoni, V.N., 18'58"
7. Attilio Borella, SFG Giubiasco
8. Giorgio Meneghetti, SFG Giub.

**Cronometraggio:**

Ed. Favre, Bellinzona

**Rifornimento:**

Ovomaltine, A.L. Dansi, Locarno

**Segnalazione percorso:**

Parisiennes

**Nella Vis Nova**

La Vis Nova, dopo i brillanti successi dello scorso anno, è già decisamente lanciata anche questo anno piena di nuovo entusiasmo.

Tra le novità da segnalare per il 1968 spiccano soprattutto le costruzioni di due nuove sezioni: il Gruppo Atletico Sementina e la Sezione alunni.

Anche l'attività agonistica è da tempo cominciata con dei successi nei diversi Cross. Le prime vittorie dell'anno sono state ottenute dal promettente allievo Silvano Barloggio che si è già imposto a Sementina, Verscio e Bozzoreda, mentre divesi posti d'onore già hanno collezionato i diversi Albertoni, Minghetti e Salmina.

Nel campo organizzativo la Vis Nova ha già organizzato il Cross di Sementina, il Carnevale Sciavatt e Gatt ed è in preparazione il Cross di Gerra.

Inoltre domenica 10 marzo la Vis Nova incontrerà la SAM Massagno in un confronto atletico Indoor al Padiglione MAC a Lugano.

Al 1968 si prevede una intensa attività e siamo certi che i giovani della Vis Nova sapranno anche quest'anno farsi onore.

**Sezione Alunni Vis Nova**

Un nuovo anello si è aggiunto alla catena di iniziative promosse dalla Vis Nova: la sezione alunni.

Questa sezione, aperta ai ragazzi dai 7 ai 13 anni, tiene le sue lezioni il mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 presso il nuovo Centro Scolastico.

Alla Sezione alunni Vis Nova i più fervidi auguri di successo.

Il buon caffè USEGO

da

**Augusto Canevascini**

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03



**Nell'alta Valle Verzasca  
cercasi 600-800 m<sup>2</sup> di terreno  
solo in zona soleggiata**

Rivolgersi alla Amm. Verzasca e Piano, Gordola

**romano**



**ristorante**

**bar**

**minusio**

**il locale**

**ELEGANTE !**

**Ristorante**

**Martini**

**Gordola Tel. 8 43 46**

il ritrovo accogliente,

l'ottima cucina

**Tipografia**

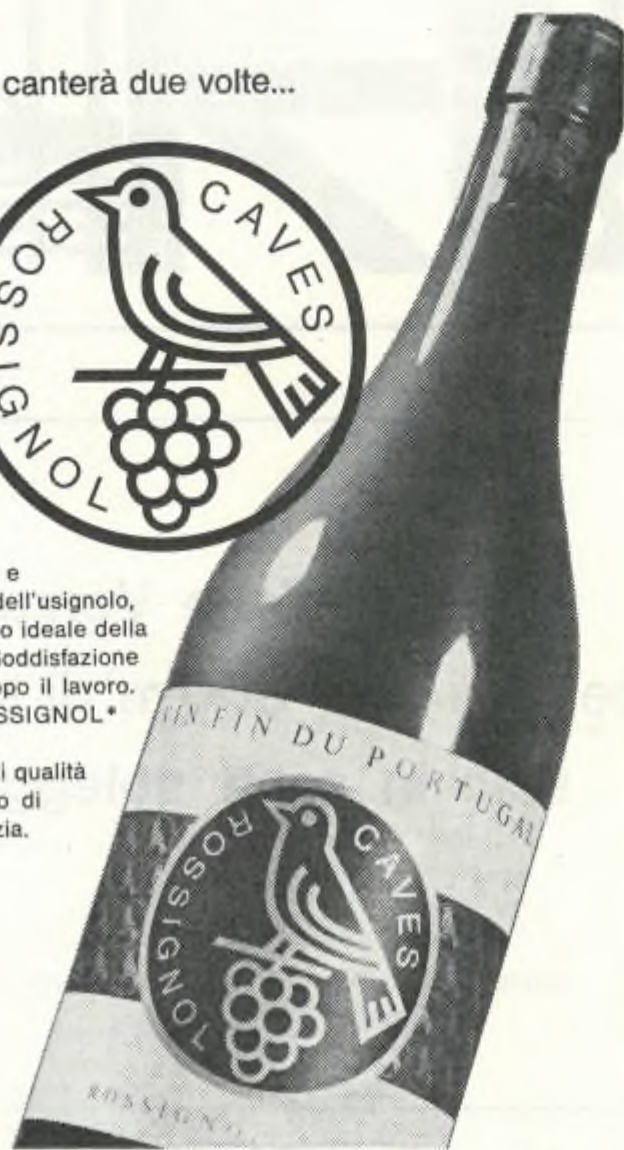
**Rolando Genet**

**Gordola**

L'usignolo canterà due volte...



a mezzogiorno e alla sera, il vino dell'usignolo, sarà il compagno ideale della Vostra mensa. Soddisfazione ben meritata dopo il lavoro. La marca \*ROSSIGNOL\* Vi assicura un vino d'origine, di qualità costante e ricco di generosa amicizia.



DISTRIBUTORI: MATASCI FRATELLI, TENERO

**La cucina elettrica Vi assicura**

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla  
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA  
LOCARNO  
Tel. 093 761 81

**Massaie Verzaschesi**  
**Bruno Cioccarelli**  
vi porta solo carne di  
prima qualità

**Togni Fratelli di A.**  
Industria del granito  
GORDOLA Tel. 8 42 06

**BRUMO**

*Confetioni*  
6596 GORDOLA

**Augusto Gagetta**

Impresa Costruzioni  
6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83

**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA Tel. 8 43 80

**Macchine per lavare**  
Lattoniere edile  
Impianti sanitari  
Esecuzione isolazioni  
tetti piani  
Deposito Butagas  
**Stufe a olio**

APPARECCHI  
FOTOGRAFICI  
CINEPRESE  
PROIETTORI - ACCESSORI  
**LOCARNO**  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 7 22 94  
**FOTO CINE OTTICA MULLER**  
**MURALTO**  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 7 32 29  
SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI

**Lanini Peppo**

Vino nostrano e Merlot  
TENERO

**Samuele Vosti**

Lattoniere edile  
Impianti sanitari  
**Gerra-Piano**  
Tel. 6 9118

La Panetteria - Pasticceria

**Gilardi Silvio**

Gordola al Motto

moderno *Tea Room*

raccomanda la sua specialità **panettone**  
e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

**GT**

**togni graziano  
gordola**

tecnico diplomato  
studio d'architettura  
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66  
progetti - delibere - liquidazioni  
direzione lavori - domande sussidi

**NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE**

per feste d'ogni genere (150 persone)  
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

**Mario Scascighini - Gordola**

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55